



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Piano della performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale per gli anni 2012-2014

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.150/2009

8.1 Scheda di analisi SWOT

OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Valorizzare l'immagine di ISPRA Valorizzare le professionalità, conoscenze ed esperienze di ISPRA nel contesto europeo ed internazionale Ampliare la sensibilità per la protezione dell'ambiente</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u> Identificare e contribuire a progetti di ricerca innovativi Promuovere attività di valorizzazione del patrimonio naturale Ridurre gli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u> Garantire l'accesso ai dati relativi all'ambiente Contribuire alla diffusione dell'informazione ambientale Favorire le sinergie tra ISPRA e i propri partner nazionali ed internazionali Cogliere opportunità di co-finanziamento europee Espandere il contributo di ISPRA al MATTM per rafforzare il ruolo ponte dell'Italia verso i paesi limitrofi</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u> Garantire la corretta conservazione dell'ambiente Realizzare il monitoraggio e il reporting dello stato della biodiversità e degli ecosistemi</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u> Identificare procedure e linee guida di intervento per la protezione dell'ambiente Offrire metodologie e strumenti per la corretta gestione delle risorse naturali e dei servizi eco sistemici</p>	<p>Rischio di rallentamenti e/o sospensioni delle attività dovuto a cause esterne Mancanza di risorse e incertezza nella programmazione delle spese</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u> Localismo e frammentazione delle competenze Obsolescenza di competenze basilari per la ricerca</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u> Frammentazione politico-istituzionale del sistema agenziale italiano Dispersione delle informazioni Frammentazione delle attività di formazione</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u> Verificarsi di emergenze non fronteggiabili Aumento delle pressioni e degli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u> Lunghezza dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto a quelli di degrado degli ecosistemi</p> <p><u>SUPPORTO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E INFRASTRUTTURALE</u> Problematiche di natura esogena nella gestione delle entrate (Cambiamento dei fattori economici, sociali, politici)</p>

Fornire supporto tecnico-scientifico all'implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità

SUPPORTO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E INFRASTRUTTURALE

Favorire il processo di trasparenza della PA

Favorire la corretta applicazione della normativa e degli accordi internazionali, europei e nazionali per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Disponibilità di competenze ampie e trasversali Rapporti pluriennali con gli stakeholders di riferimento Elevata reputazione di ISPRA presso i principali stakeholders Struttura organizzata capace di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi strategici</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u> Capacità di coordinamento di progetti multidisciplinari e gruppi di lavoro che coinvolgono numerosi soggetti esterni</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u> Ricco e pregiato patrimonio documentale e museale per la divulgazione e la formazione Rapporti consolidati con le istituzioni e le università</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u> Rapidità di azione Riconoscimento di qualifiche professionali uniche in Italia Disponibilità di banche dati ampie e profonde Laboratori certificati secondo stretti standard di qualità</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u> Potenziale di competenze intersettoriali per contribuire alle risposte nazionali agli obiettivi strategici europei Punto di riferimento per la predisposizione di pareri, prescrizioni e manualistica in materia ambientale</p> <p><u>SUPPORTO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E</u></p>	<p>Scarsità di risorse umane e finanziarie Mancanza di organicità nelle attività e dispersione di sforzi e risorse Costi di struttura elevati</p> <p><u>RICERCA, RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE</u> Priorità contingenti del lavoro di protezione rispetto a quello di ricerca</p> <p><u>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE, FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE, NETWORKING AMBIENTALE</u> Mancanza di spazi museali Difficoltà ad assumere ruoli di leadership europea per progetti di grande dimensione e complessità tecnico-organizzativa Insufficiente disponibilità di risorse e strumenti flessibili e attivabili in tempi rapidi sia per la preparazione di proposte sia per l'attuazione di progetti europei a termine</p> <p><u>OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u> Presenza sul territorio Limitata capacità di integrazione di unità organizzative eterogenee</p> <p><u>CONSULENZA STRATEGICA, SCIENTIFICA E TECNICA</u> Tempistiche di predisposizione dipendenti spesso da dati e informazioni di altre Amministrazioni dello Stato Forte impegno delle risorse umane in attività di gestione di richieste contingenti da parte degli stakeholders</p> <p><u>SUPPORTO GIURIDICO - AMMINISTRATIVO, GESTIONALE E</u></p>

INFRASTRUTTURALE

Forte attenzione alla valorizzazione delle risorse
Tempestività nelle azioni a difesa del patrimonio e dell'immagine

INFRASTRUTTURALE

Struttura organizzativa da definire
Mancanza di una normativa e prassi comune ai tre enti confluiti in ISPRA
Sovrapposizione di funzioni tra CRA
Necessità di definire processi e procedure